

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



**Settore Servizi alla Persona
Servizi Socio-Culturali**

ALLEGATO 1

“Progetto mostre al Castello – anno 2010”

ai sensi

dell’Art. 5 del “Regolamento per la Disciplina e la Gestione delle Sponsorizzazioni”

“La sponsorizzazione è preceduta dalla stesura di un progetto, redatto dal settore competente, contenente la descrizione dell’attività, le prestazioni richieste allo sponsor ed i benefici in termini di veicolazione dell’immagine offerti dall’Amministrazione, la durata e le clausole di tutela rispetto ad eventuali inadempienze.”

PREMESSA

I presupposti del progetto

Il Castello di Rivalta di Torino, mai stato visitabile in quanto proprietà privata, è una novità assoluta e di grande richiamo nel sistema dei castelli della provincia: lo testimoniano i circa 7.000 visitatori che, accompagnati su prenotazione dalle Guide Storiche attive nel Comune, hanno potuto eccezionalmente accedervi, nel corso delle manifestazioni di “Città d’arte a porte aperte” ed in poche altre occasioni, dal settembre 2006 al settembre 2007.

Coerentemente con l’obiettivo generale previsto, cioè quello di riportare il Castello ad essere un punto nodale del territorio, il castello ha avviato, attraverso gli eventi espositivi realizzati negli ultimi due anni, il suo percorso per diventare un polo culturale sede di esposizioni.

Con le mostre degli anni 2008 e 2009, infatti, è diventata concreta l’idea di affidare alla parte aulica dell’edificio, quella che più ha mantenuto il fascino dello scorrere del tempo, il compito di ospitare e valorizzare, attraverso il contrasto, eclatante e visivo, tra antiche mura, vecchie tappezzerie ed interpretazioni ardite, eventi espositivi legati all’arte di oggi, che vengano a costituire appuntamenti attesi e costanti nel tempo.

Il 2008 ed il 2009, anni strategici

Dal 15 marzo al 2 giugno 2008, oltre 15.000 persone hanno varcato le mura del Castello, cogliendo l’opportunità di visitare nelle sale a pianoterra e nel torrione e di passeggiare liberamente nell’affascinante giardino.

La scelta delle tematiche del progetto espositivo, si è rivelata vincente, catturando l'interesse e la curiosità sia degli appassionati d'arte che del grande pubblico, a dimostrazione che l'arte contemporanea, quando di alto livello qualitativo e coerente con un adeguato "contenitore", riesce effettivamente a dialogare con lo spettatore. Il suggestivo spazio del Castello si è così confermato come elemento simbolico, rappresentativo e unico per la città, ma di valore decisamente sovralocale .

L'immagine del Castello è stata diffusa ben oltre i confini comunali, rilanciando il territorio in una dimensione notevolmente più ampia: molti i visitatori che, provenienti da Torino e da altre province, hanno scoperto, con felice stupore, che Rivalta non è più solo "Fiat", ma un luogo ricco di storia, in grado di esprimere una profonda identità culturale.

La grande potenzialità del luogo non è sfuggita a chi si occupa di arte contemporanea e così, nell'autunno 2008, il Castello ha avuto il piacere di ospitare, organizzata dalla Città di Torino, la mostra "Singolare Plurale". L'evento, è stato inserito nel circuito torinese di Contemporary. Nel breve periodo di apertura, dal 27 ottobre al 9 novembre, oltre 600 visitatori, compresi circa 100 studenti provenienti dal territorio rivaltese e dalla provincia di Torino, hanno avuto accesso alla mostra, confermando così non solo l'interesse per il luogo ma anche l'importanza di entrare in un circuito di prestigio quale Contemporary.

Sullo slancio degli esiti dei primi eventi espositivi, l'Amministrazione comunale, confermando la vocazione di luogo per l'arte contemporanea delle sale auliche, ha accolto con attenzione e favore la proposta presentata dal giovane Dott. Alessandro Demma, di realizzare una mostra sul tema "La Commedia Umana di Balzac. Omaggio al romanziere assoluto" originata dal fatto che Honoré de Balzac fu ospite del castello di Rivalta come ricorda una lapide, posta nel cortile medievale, che recita: "Sollecitato dal luogo e dalla memoria Honoré de Balzac in questo castello, il 10 agosto 1836, scrisse in onore della contessa Polissena di Benevello Le cheval de Saint Martin".

Il progetto del giovane curatore ha previsto che otto artisti, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi (pittura, scultura, fotografia, video, installazione) lavorassero, confrontandosi con citazioni tratte da "Il capolavoro sconosciuto" e "La commédie humaine" di Balzac, realizzando opere "site specific" all'interno del Castello di Rivalta, ridisegnando così, negli spazi vissuti dallo scrittore francese, una nuova possibile visione della "commedia umana" contemporanea;

Gli artisti invitati ad esporre sono stati: AfterAll, Maura Banfo, Stanislao Di Giugno, Paolo Grassino, Mariangela Levita, Domenico Antonio Mancini, Perino e Vele e Filippo Centenari.

La mostra è stata sostenuta da numerosi e prestigiosi partner e precisamente:

- ✓ Ambassade de France en Italie – Service Culturel
- ✓ Museo Nazionale del Cinema
- ✓ Museo d'Arte Contemporanea – Castello di Rivoli
- ✓ Fondazione Filiberto Menna – Centro Studi di Arte Contemporanea di Salerno
- ✓ Dipartimento di Discipline Artistiche Musicali e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Torino

E' stata stimata la presenza di 800 persone all'evento inaugurale e nel periodo di apertura al pubblico, dal 28 settembre all' 8 novembre, sono state rilevate 1858 presenze. Il 27 settembre 2008, in concomitanza con la manifestazione "Rivalta Città d'Arte", sono stati stimati 8.000 visitatori per un totale di n. 10.658 visitatori complessivi.

Il Castello si è confermato quindi centro nodale della città, importante elemento attrattivo per un pubblico attento e numeroso: un'importante punto di partenza per proseguire una linea strategica che mira a potenziare, anche dal punto di vista turistico, tutti i tesori del territorio, sviluppando sistemi di rete che diventino risorsa, anche economica, per tutto il territorio.

IL PROGETTO 2010

1. Descrizione dell'attività

Eventi espositivi di arte contemporanea

- 1^ evento - Periodo giugno/luglio

"Eroi Eroine. Iconologia e simulacro"

Mostra collettiva: n. 10 artisti presenti con opere preesistenti

Eroi Eroine. Iconologia e simulacro è un progetto di mostra che indaga le immagini dell'arte del presente e le sue trasformazioni. A partire dai miti, dagli dei, dai santi, dai supereroi, dagli eroi in genere, e dalle eroine intese come droghe (come sostanze allucinogene) ma anche droghe politiche, sociali e culturali, la mostra vuole mettere in scena le opere di alcuni artisti che da tempo indagano questi "campi" iconografici e al contempo ragionare sulla "realtà" dei simulacri nell'arte del presente.

- 2^ evento – Periodo ottobre/novembre

Mostra retrospettiva dell'artista Paolo Grassino

L'evento vuole ripercorre le tappe più significative del lavoro che Grassino, dal suo precoce esordio nel 1990, ha costruito fino ad oggi attraverso opere in cui la materia, il linguaggio e il pensiero affondano le radici nel vivo dell'intimo e della profondità della vita in un percorso di costante ricerca sul significato dell'esistenza.

2. Prestazioni richieste allo sponsor

Allo sponsor viene richiesto il sostegno alla realizzazione degli eventi di cui al precedente punto 1.

Tale sostegno potrà essere espresso sia in denaro sia in servizi.

Per le sponsorizzazioni in denaro non sono previsti limiti minimi di importo.

Le attività/forniture individuate per le sponsorizzazioni in servizi sono le seguenti:

- catering evento inaugurale primo evento
- catering evento inaugurale secondo evento
- stampa materiale informativo e pubblicitario primo evento
- stampa materiale informativo e pubblicitario secondo evento

- pulizia preventiva e periodica primo evento
- pulizia preventiva e periodica secondo evento

3. Benefici in termini di veicolazione dell'immagine offerti dall'Amministrazione

Agli sponsor verrà garantita l'apposizione del nome/marchio su tutto il materiale informativo e pubblicitario che sarà prodotto per ciascun evento e precisamente

- n. 10.000 depliant
- n. 200 locandine
- n. 10 totem

Il nome/marchio degli sponsor sarà inoltre riportato all'interno dei cataloghi, uno per ciascuna mostra, nella pagina che verrà destinata ad accogliere l'indicazione di tutti i soggetti che a diverso titolo, consentiranno la realizzazione degli eventi (organizzatori, sostenitori, patrocinatori, sponsor). I cataloghi saranno prodotti in n. 1.000 copie per ciascuna mostra.

Gli sponsor verranno indicati in due elenchi distinti:

- per le sponsorizzazioni in denaro alla voce *sponsor*
- per le sponsorizzazioni in servizi attraverso la frase "Catering/Stampa/Servizio di pulizia offerto/a da"

Per ciascuna tipologia di sponsorizzazione, l'ordine in cui i marchi degli sponsor verranno apposti sul materiale, terrà conto dell'entità economica o del controvalore della sponsorizzazione.

4. Durata

Il rapporto tra l'amministrazione e gli sponsor sarà limitato alle attività connesse all'evento sponsorizzato e si realizzerà nei termini indicati al punto 3.

5. Clausole di tutela rispetto ad eventuali inadempienze

- Impossibilità di inserire il marchio dello sponsor per mancata trasmissione nei tempi indicati e secondo le modalità previste nell'avviso dei file dei nomi/marchi
- mancata realizzazione dell'evento
- mancato versamento del contributo assicurato
- mancata o negligente realizzazione della sponsorizzazione in servizi